

Simioni: «Andrea Costa, voltiamo subito pagina»

Il lungo «A Ravenna non ho avuto un buon impatto»

«LA TERMOFORGIA HA DUE AMERICANI TOSTI, A COMINCIARE DA BROWN. MA CREDO CHE LA CHIAVE DEL LORO GIOCO POSSA ESSERE RINALDI»

Luca Monduzzi
 ■ Imola

DALLA SCONFITTA di Ravenna alla voglia di rivalsa domenica contro Jesi, il passo dovrà essere molto breve per l'Andrea Costa. I biancorossi saranno chiamati a una prova diversa, di sostanza, più concreta.

E' questo il leitmotiv che domina nell'ambiente biancorosso in questi giorni di ripresa degli allenamenti in cui tutti sentono forte il desiderio di voltare presto pagina.

Classifica da rivedere
«Volevamo ottenere qualcosa di più: credo che questo team possa essere più concreto»

«E' un peccato come è finita a Ravenna – commenta il pivot Alessandro Simioni –, perché eravamo riusciti a riportarci sotto nel

terzo quarto, solo che poi non siamo riusciti a concretizzare come magari è successo a Trieste. Nel terzo quarto siamo tornati in partita, poi ci sono stati diversi errori da parte nostra che ci hanno portato a questo blackout che ci ha portato a non riuscire a tamponare subito l'avanzata di Ravenna».

UNA SERATA DIFFICILE anche per lo stesso Simioni, al pari del collega di ruolo Michele Maggioni, nonostante le parole di carica che alla vigilia del derby coach Demis Cavina aveva avuto nei confronti dell'ex Trieste.

«Non è sempre così facile come lo può essere stato contro Ferrara – prosegue – e purtroppo la situazione è stata quella che avete visto. Non saprei cosa dire se non che non sono assolutamente contento di come ho giocato. Ogni domenica vado in campo con la voglia di dimostrare di poter riuscire a stare bene in campo, solo che certe

volte non riesci a concretizzare quanto vorresti fare. Peccato perché volevamo ottenere qualcosa di più di quanto ottenuto in queste ultime partite che sicuramente sono state difficili, ma con una maggior concretezza da parte nostra potevamo riuscire a portare a casa la vittoria».

ALLORA SOTTO con la sfida alla Termoforgia Jesi, squadra forse non lunghissima ma decisamente in forma che ha saputo sfruttare bene le sue chanche casalinghe con tre vittorie nelle tre gare al PalaTriccoli, ma che di contro deve fare i conti con un Rinaldi ancora non al top e in dubbio (assente nelle ultime tre partite).

«Sono una squadra con due americani tosti – conclude Simioni –, soprattutto la guardia Brown, che tendono a concentrare molto il gioco su di loro. Rinaldi ultimamente non ha giocato e credo che la sua presenza o meno possa essere l'ago della bilancia per Jesi».


EMERGENTE Alessandro Simioni, prima stagione a Imola (Isolapress)

Battuto Santarcangelo Zythyaryuk e Casadei esaltano la Virtus

Santarcangelo	59
Virtus Imola	69

DULCA: Fornaciari 2, Bianchi 13, Cunico 10, Fusco 6, Giuliani 11, Dini 4, Raffaelli 7, Insero, Ramilli 1, Guziur, Saponi 5, Chiari. All. Bernardi.

VIRTUS IMOLA: Dalpozzo 3, Dal Fiume ne, Sassi ne, Creti 4, Ranocchi 14, Zythyaryuk 15, Nucci 11, Casadei 13, Sangior- gi 6, Boero 3. All. Tassinari.

Note: parziali 9-8; 23-30; 41-47.

■ Santarcangelo (Rimini)

IL PRIMATO, in coabitazione, nel campionato di basket di C Gold, non basta alla Virtus Imola.

Che a Santarcangelo si impone nettamente e conquista così l'accesso alla semifinale del trofeo Ferrari.

Primo quarto in difficoltà, soprattutto in attacco, poi cambia qualcosa e i gialloneri chiudono i conti.

Il terzo quarto vede la Virtus andare a segno con 5 triple più un sottomano di Zythyaryuk, mentre nell'ultimo parziale è proprio il lungo ucraino a fare la differenza con 8 punti.

In generale vincono le difese sugli attacchi con i locali a fare pressing alto per tutto il match e la Virtus in controllo, seppur spesso in difficoltà vista la velocità di Bianchi e compagni.

